

**L'ALLENATORE.** Dal primo luglio l'ex tecnico del Lecce subentrerà ufficialmente ad Aimo Diana sulla panchina dei gardesani: contratto di un anno con opzione sul secondo

# Feralpi Salò, Asta in resta: «Sono qui per vincere»

«Ho sposato un progetto serio per puntare in alto». Sul fronte mercato salutano due «big» come capitani Leonarduzzi e Pinardi

**Sergio Zanca**

«Ho scelto la Feralpi Salò perché è una società ambiziosa, intenzionata a fare grandi cose - ripete l'allenatore Antonino Asta agli amici che gli chiedono perché abbia scelto una realtà così piccola - Ho incontrato il presidente Giuseppe Pasini e ho avvertito la sua voglia di puntare in alto». Dal primo luglio Asta, originario di Alcamo, in Sicilia, cresciuto nel milanese, da tempo residente a Torino, sarà a completa disposizione dei verdeblù, coi quali ha firmato un contratto di durata annuale, con rinnovo automatico nel caso di arrivo tra le prime quattro.

**«FINO AL 30 GIUGNO** sono tesi-  
sero per il Lecce e preferi-  
scio non parlare, né conde-  
re alcuna intervista. Vi accor-  
gerete, durante la stagione,  
quanto diventerò logorroico.  
In ogni caso sia chiaro che  
condivido appieno il proget-  
to della Feralpi Salò: vi ho  
aderito in modo convincente.  
Senza dimenticare che la  
squadra gardesana ha dimo-  
strato di saper lottare con le  
grandi».

Lo volevano Pro Vercelli in  
serie B, Sudtirol, Arezzo, Regi-  
giana e altre. Ma Antonino



Antonino Asta ai tempi della Virtus Bassano: dal primo luglio sarà il nuovo tecnico della Feralpi Salò

ha accettato le offerte giunte da Salò, la località col minor numero di abitanti della Lega Pro (appena 10 mila), che dovrà misurarsi con città come Padova, Modena e Alessandria. «Ma piccolo è bello», sottolinea Asta.

Nel corso della settimana dovrà decidere chi proporre come vice allenatore (Alessio Baresi, braccio destro di Ai-

mo Diana, ha risposto alla chiamata della Rigamonti Castagnato) e come preparatore atletico. Confermati, invece, Marco Barbieri, giunto quest'anno per dedicarsi in particolare al recupero degli infortunati, e Flavio Rivetti, che cura i portieri con metodi all'avanguardia. Per quanto riguarda la rosa, il direttore sportivo Eugenio Olli ha

**Tortori e Guerra  
tra le possibili  
conferme  
Certi di restare  
anche Romero  
e Bracaletti**

avuto l'ingrato compito di com-  
municare la mancata prosecu-  
zione di ogni rapporto ai  
giocatori il cui contratto scade  
alla fine di questo mese.  
Se ne vanno quindi elementi  
di notevole esperienza, come  
una bandiera di lungo corso:  
lo stopper Omar Leonarduzzi,  
'83, otto anni consecutivi  
sul lago (il primo in D, due in  
C2 e cinque in C1), il capitan-  
no per eccellenza. E poi Alex  
Pinardi ('80), Vittorio Fabris  
(93), il portiere di riserva Andre-  
a Bavena ('90), i difensori  
Nazareno Belfasti ('93), Fa-  
brizio Carboni ('93) e Davide  
Bertolucci ('88), il centrocampista  
Alberto Quadri ('83), le punte  
Cristian Cesaretti ('87)  
ed Edoardo Ceria ('95).

Per altri due (Loris Tortori,  
dell'88, e Simone Guerra,  
dell'89) la Feralpi Salò po-  
trebbe esercitare il diritto di  
opzione. I nove giocatori sot-  
to contratto fino al 30 giugno  
2017 sono disposti a rimane-  
re: i portiere Nicholas Caglio-  
ni ('83), i difensori Riccardo  
Tantardini ('93), Alessandro  
Ranellucci ('83), Nicholas Al-  
lievi ('92) e Roberto Codro-  
maz ('95), i centrocampisti  
Andrea Settembrini ('91), Fe-  
derico Maracchi ('88), l'ala  
Andrea Bracaletti ('83) e  
dell'attaccante Niccolò Rome-  
ro ('92). •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il programma**

## L'11 luglio raduno e visite Ritiro ancora in Val di Sole

È stato fissato per lunedì 11 luglio l'appuntamento dei giocatori della Feralpi Salò con i medici e gli operatori sanitari per le tradizionali visite alla ripresa dell'attività. Non ancora deciso il giorno esatto della partenza per il ritiro estivo (martedì, al massimo). Il gruppo tornerà comunque in Val di Sole (Trentino) per il sesto anno consecutivo. Conclusione del ritiro: a fine mese.



Il direttore sportivo Eugenio Olli

Napoli, che stabilirà il proprio quartier generale a Dimaro, applaudito da migliaia di sostenitori. Il Comune trasformerà la palestra delle scuole in sala stampa, per far fronte alle necessità di decine di giornalisti.

Probabile che Antonino Asta si rechi a Mezzana per rendersi conto della situazione e chiedere eventuali aggiustamenti. Nei prossimi giorni le attenzioni saranno però concentrate sul mercato e sulle operazioni da impostare. Il nuovo tecnico dei gardesani intende proporre il 4-3-3, e sceglierà gli uomini più adatti a tale schema, modificabile secondo le necessità. **SE.ZA.**